



TOSCANA

I MILLE VOLTI DELLA **MAREMMA**

COLLINE DELL'INTERNO





TOSCANA

MAREMMA

COLLINE DELL'INTERNO

COLLINE DELL'INTERNO



I N T R O D U Z I O N E



Questa fascia di terra fra l'ampia pianura maremmana e le pendici del Monte Amiata colpisce per tutte le sue caratteristiche e si distingue per il sinuoso alternarsi di piane assolate, dolci colline e boschi rigogliosi. Una natura che sale intatta verso la parte collinare mostrando quanto sia stata generosa e quanto l'uomo abbia saputo rispettarla. Importanti testimonianze storiche si alternano alle ondulazioni e alle sfumature del verde, da quella tenue delle vigne a quella intensa della selvaggia macchia mediterranea, all'argento degli ulivi, al giallo dei girasoli. Un patrimonio naturalistico importante e arricchito da antichi borghi, castelli, rocche, cinte murarie che circondano ogni piccolo paese, unendosi al territorio in un connubio armonioso fra i colori e i sapori della terra e la storia di queste antiche civiltà rurali. A Cinigiano vive ancora un sistema di vita rurale di altri tempi, con il ritmo di antiche e recenti memorie. Un solitario mare d'erba precede Campagnatico, antico castello della potente famiglia degli Aldobrandeschi, un autentico balcone sulle grandi vallate dell'Ombrone e del Bruna. Nella festosa natura maremmana spiccano torri snelle e merlate, ruderi ed edifici fortificati fino ai paesi di Civitella Paganico, ai confini della provincia. Ogni centro di questa zona della Maremma vanta le proprie tradizioni e le proprie leggende. Capita anche, in precisi momenti dell'anno, di vedere come esse vengano festeggiate. In un clima da fiaba che rivive intatto negli anni.





C A M P A G N A T I C O

Sia per la sua struttura urbanistica sia per la sua posizione strategica, Campagnatico è da considerarsi a tutti gli effetti un paese medievale. La sua collocazione è già di per sé privilegiata: è posto infatti su un'altura ad olivi che verso est degrada ripidamente in direzione della Valle dell'Ombrone. Antico castello degli Aldobrandeschi di Sovana, citato anche nel Canto XI del Purgatorio di Dante, passò in seguito sotto la signoria dei Tolomei che teneva molto alla conquista di questa terra ricca e particolarmente fertile. Dopo aver sofferto a causa di varie guerre e devastazioni che colpirono tutto il territorio maremmano, risorse grazie ai notevoli miglioramenti portati dalla bonifica del Granduca Leopoldo II, consistenti nel risanamento delle campagne e nel miglioramento della loro produttività. Tutto il territorio è ricoperto da una ricca macchia mediterranea e da dolci colline, coltivate a vigneti e oliveti dai quali si ricavano ottimi prodotti genuini. Oggi Campagnatico è capoluogo di un vasto comune della provincia maremmana che comprende oltre a Montorsaio, caratteristico borgo medioevale, numerose frazioni che contribuiscono a tenere vivo il grande rispetto delle tradizioni attraverso l'organizzazione di sagre, feste patronali e manifestazioni folcloristiche che avvicinano il turista allo spirito di questa gente sempre cordiale e accogliente.



E V E N T I

La prima metà di settembre a Campagnatico hanno luogo i tradizionali festeggiamenti civili e religiosi in onore di Maria SS. delle Grazie, durante i quali si svolge il caratteristico "*Palio dei Ciuchi*" che, dal 1957, vede sfidarsi i quattro rioni del paese (Santa Maria, Castello, Centro e Pieve). La particolare corsa a cavallo degli asini è preceduta da una sfilata in costume medievale per le vie del paese e si conclude con la consegna di un artistico palio alla contrada vincitrice.



C I N I G I A N O

Il ridente paese agricolo nasce su uno dei colli digradanti dalle propaggini del Monte Amiata e, per la felice posizione geografica, offre la possibilità di poter godere di paesaggi tipici dell'entroterra collinare maremmano. Già feudo degli Aldobrandeschi, fu poi dominato da Siena nel 1381 e quindi dai conti di Battifolle. Il borgo non conserva molto delle sue antiche strutture tranne la Torre dell'orologio, ristrutturata a metà dell'ottocento, e i resti di una rocca medioevale. Boschi, pascoli naturali, vaste zone seminate, fino ai castagneti di Monticello, caratterizzano il territorio e lo rendono prezioso, in un insieme composto di macchie mediterranee, vigneti, oliveti e alberi da frutto che si estendono dalla montagna al letto dell'Ombrone. Così, la gamma dei prodotti agricoli e naturali, che si possono gustare anche durante le numerose sagre e manifestazioni locali, è assai ampia: dai cereali all'uva, alle olive e alle castagne. Caratteristiche e meritevoli di essere visitate anche le frazioni di Cinigiano come Porrone con il suo castello, la pieve e due ville signorili ancora intatte; Monticello Amiata ricco di testimonianze medioevali e custode di un museo etnografico; i borghi di Sasso d'Ombrone e Colle Massari di notevole interesse architettonico e paesaggistico; le roccaforti aldobrandesche quali Castiglioncello Bandini, Vicarello e i nuclei abitativi rurali di Poggio del Sasso e Santa Rita.



E V E N T I

A Cinigiano, ogni primo week end di ottobre, si svolge la tradizionale "Festa dell'uva". Preceduti dalle comparse in costume medievale sfilano per le vie del paese i maestosi carri allegorici delle tre contrade, vengono aperte le cantine del borgo antico e si può degustare i prodotti tipici innaffiati dal rosso di Montecucco.

Monticello Amiata, ogni metà Agosto, propone l'evento "Artificia Necessaria", tre giorni di festeggiamenti durante i quali nel piccolo borgo rivivono gli antichi mestieri e si cucinano solo pietanze tipiche dell'ottocento. In autunno, la seconda domenica d'ottobre e l'ultima di novembre, si svolgono rispettivamente la festa della castagna e la festa dell'olio, per celebrare due dei prodotti agroalimentari più importanti della zona.



C I V I T E L L A P A G A N I C O

Civitella Marittima, capoluogo del Comune di Civitella-Paganico, è un caratteristico paese che sorge su un colle avvolto da cipressi e olivi, dove lo sguardo può scrutare lontani orizzonti verso la pianura maremmana e il litorale tirrenico. Fu sede della signoria degli Ardengheschi che ha lasciato importanti testimonianze di architettura romanica come la splendida Badia di San Lorenzo sul Lanzo, o Badia Ardenghesca. Il paese passò sotto il dominio senese agli inizi del 1300 insieme a Paganico, l'altro agglomerato urbano del comune, che sorge su una grande ansa formata dall'Ombrone nel suo scendere dalle colline senesi verso la pianura maremmana. Paganico, oltre ad essere noto per le cave di caolino, desta maggiori interessi per le ricchezze artistiche e monumentali. Impreziosiscono il borgo l'impianto regolare dell'abitato: le caratteristiche porte, quella Senese e quella Grossetana, che ricordano gli antichi posti di dogana, ancora intatte e con elementi tipici dell'architettura senese, le case di mattoni con loggiato databili al Trecento e al Quattrocento e le residue mura perimetrali.



T E R M E

Molto frequentati sono gli originari Bagni di Petriolo dove, dall'antica sorgente del torrente Farma, sgorgano acque sulfuree indicate per numerose cure terapeutiche. Dedicarsi al culto delle acque termali è un rito che a Petriolo si rinnova da secoli. Risalgono, infatti, al 1230 le prime notizie sugli stabilimenti termali e ancora oggi si individuano i locali medievali delle Terme e gli importanti restauri e lavori di consolidamento dell'intero complesso compiuti nel XV secolo.





COLLINE DELL'INTERNO

A M B I E N T E E N A T U R A



La natura accompagna sempre il turista che si avvicina a questi luoghi e visitando una riserva faunistica sono ancora più certi gli incontri ravvicinati con piante o animali capaci di regalare emozioni indimenticabili. Caratterizzano il territorio la presenza di due aeree protette, un insieme composto di macchie mediterranee e boschi di alto fusto dove sono tutelate importanti specie faunistiche. La *Riserva Naturale del Basso Merse* si snoda sul confine che unisce le province di Grosseto e di Siena. Il paesaggio collinare è interessato da una vegetazione boschiva sempreverde come cerri, lecci e rovelle, e da una macchia bassa ingentilita da eriche e corbezzoli. In questo habitat preservato nidificano colonie di falchi, sparvieri e bianconi, vive ancora la Lontra, specie rara



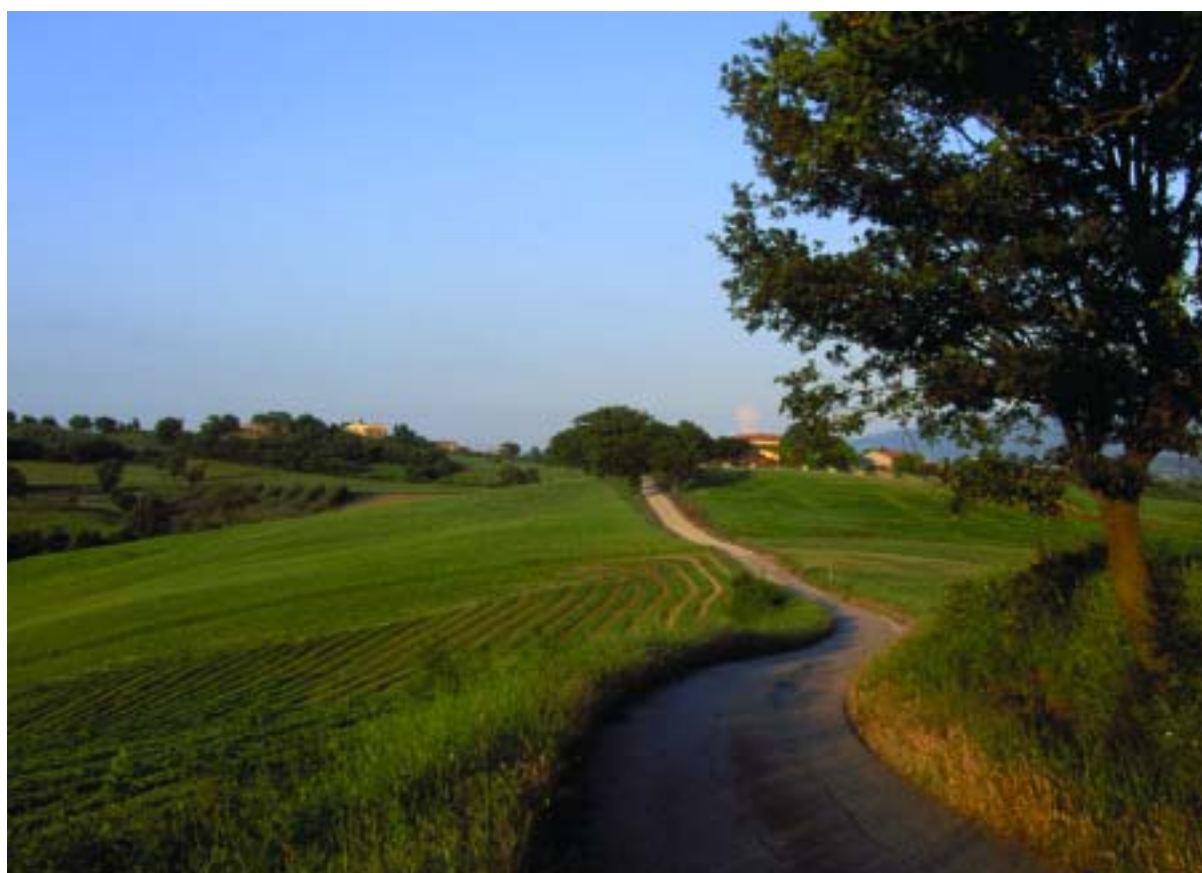
in Italia e in pericolo di estinzione, ed è facile avvistare caprioli o daini. La *Riserva Naturale di Poggio all'Olmo* si estende, con i suoi 434 ettari, intorno al comune di Cinigiano ed è una preziosa foresta tipica del territorio alto collinare dove vivono una ricca fauna e piante secolari come il maestoso pero-monumento, a cui si lega una vecchia leggenda. Il cinghiale è l'immane compagno di viaggio durante le passeggiate all'interno dell'area.

**R I S E R V E
N A T U R A L I**

**RISERVA NATURALE PROVINCIALE
POGGIO ALL'OLMO**

**RISERVA NATURALE PROVINCIALE
DEL BASSO MERSE**

Info: Tel 0564.484580/81/82



E N O G A S T R O N O M I A



La cucina maremmana, sana nei suoi sapori straordinari, sembra riproporre tutti i colori e i profumi della natura di queste terre.

L'acquacotta, il buglione, la zuppa di pane, la scottiglia di agnello e di pollo, il cinghiale in umido, sono tra le ricette più tipiche che mantengono i sapori di una volta. La tavola racconta la storia di una terra generosa in cui gli ulivi secolari donano un

olio molto pregiato, e i vitigni producono ottimi vini. Già migliaia di anni fa qui si coltivava la vite e la tradizione del vino si è mantenuta fino ai giorni nostri, sviluppandosi in un'arte che ha permesso ai viticoltori di questi luoghi di offrire al palato il gusto del *Morellino*, uno dei vini più celebri d'Italia e il *Montecucco*, l'ultimo vino nato alle pendici della montagna,

A S S O C I A Z I O N E S T R A D E D E L V I N O

"Montecucco" - Cinigiano

Piazzale Capitano Bruchi, 5

Telefono 0564-994630 Fax 0564-994898

info@stradadelvinomontecucco.com

www.stradadelvinomontecucco.com



dagli originali sapori. Sagre, eventi folcloristici e manifestazioni si ripetono tutto l'anno e rappresentano un'ottima occasione per gustare la sobrietà di carni cucinate in modo rustico e raffinato, assaporare genuini formaggi, squisite bruschette insieme a verdure, ortaggi e funghi che caratterizzano molte pietanze e, non ultime, le squisite castagne.

V I N I
M O N T E C U C C O D O C

La denominazione è di recentissima costituzione e comprende diverse tipologie di vini: Bianco, Vermentino, Rosso, Sangiovese, questi ultimi due prodotti anche nella tipologia di Riserva. Il **Montecucco rosso**, il **Montecucco Sangiovese**, il **Montecucco rosso Riserva** e il **Montecucco Sangiovese Riserva**, dal profumo vinoso e ampio, hanno un sapore armonico e asciutto e si prestano ottimamente per essere abbinati a formaggi, salumi, carni e cacciagione. Il **Montecucco Bianco** e il **Vermentino** hanno un profumo delicato e fresco, un sapore asciutto e accompagnano minestre, antipasti e pesci in genere.



A T T I V I T À



Godersi il relax immersi nel verde delle soleggiate colline o scoprendo gli affascinanti ambienti delle riserve naturali, sono alcuni degli itinerari che attendono il turista. Escursioni a piedi o in mountain bike, passeggiate e gite a cavallo sono fra le tante possibilità che questa terra offre per vivere la natura e farsi catturare dai suoi ritmi, grazie ad una piacevole rete di sentieri che collega i paesaggi più vari.

DA PAGANICO A CAMPAGNATICO - PERCORSO 8 KM

Sulla destra orografica dell'Ombrone, questo percorso su strade sterrate conduce, dalle mura medievali di Paganico, al borgo di Campagnatico.



DA CASAL DI PARI AL CASTELLO DEL BELAGAIO - PERCORSO 9 KM

Questo piacevole itinerario segue una strada asfaltata nei primi 2 km e sterrata più avanti. Da Casal di PARI si va a ovest costeggiando il Poggio dei Leccioni e il Poggio al Perello, passando nella Riserva Naturale del Farma, si raggiunge il Castello del Belagaio.

DA CASAL DI PARI A PARI E ALLE TERME DI PETRIOLO - PERCORSO 9 KM

Un percorso a semicerchio verso la valle del Merse, che inizia a Casal di PARI, tocca il centro storico di PARI e si conclude alle Terme di Petriolo. Si può proseguire sui sentieri della Provincia di Siena verso Monticiano, Montalcino o Buonconvento.

DA PARI A MONTE ANTICO - PERCORSO 11 KM

Questo piacevole itinerario si svolge a saliscendi fino al Poggio di Nanni, poi scende alle campagne sulla destra orografica dell'Ombrone e le percorre fino alla chiesa e al castello di Monte Antico. E' possibile, inoltre, compiere un anello di 3,5 km intorno alla collina di Monte Antico.

DA PAGANICO A MONTORSAIO - PERCORSO 9 KM

Una scorrevole strada tra boschi e campi, asfaltata fino a una grande cava e poi sterrata, permette di salire dalle rive dell'Ombrone al panoramico borgo di Montorsaio.

DA SASSO D'OMBRONE A MONTECUCCO - PERCORSO 12 KM

Un piacevole percorso sulle colline della sinistra orografica dell'Ombrone, che tocca Poggi, prosegue a mezza costa e raggiunge in salita il borgo di Monte Cucco. Si può completare l'escursione con un anello di 3,5 km a sud di Monte Cucco.

L'ANELLO DI CINIGIANO E CASTIGLIONCELLO BANDINI - PERCORSO 21 KM

E' un lungo anello, in buona parte su strade sterrate, che si sviluppa sulle colline ai piedi del versante occidentale del Monte Amiata. Dirigendosi a nord verso la Porrone e il Poggio Campi Bui, si prosegue a sud su un ampio crinale incrociando la strada che collega Cinigiano a Monticello Amiata. Al ritorno si traversa la valle del torrente Melacce.



I SENTIERI DI MONTICELLO AMIATA - PERCORSO 14 KM

Vari itinerari permettono di esplorare le colline ai piedi del versante occidentale dell'Amiata. Si può scegliere tra un anello a nord del paese (3,5 km), un sentiero che traversa la valle del Torrente Zancono e raggiunge Montelaterone (3,5 km) e quello che aggira il Poggio Materaio e raggiunge Salaiola (7 km complessivi).



C U L T U R A



Al fascino di questi paesi è impossibile sottrarsi: centri storici, monumenti isolati e numerosi tesori d'arte sono disseminati ovunque sul territorio. La forza del passato si alza dalle pietre, svetta dai campanili, dalle pareti dei palazzi e dalle numerose chiese, molte delle quali di origine duecentesca poi trasformate in stile neogotico e impreziosite da affreschi trecenteschi e quattrocenteschi tipici della famosa scuola senese. Castelli, fattorie, case coloniche, fanno parte di una tradizione architettonica medievale fra le più importanti della Maremma. Dai resti di rocche e cinte murarie sono riconoscibili tracce di antiche strutture militari simboli di quanto questi borghi vennero considerati da sempre come baluardi difensivi non solo dai nobili feudatari Aldobrandeschi, ma anche dalle dominazioni successive, dai senesi ai Medici e Lorena, che arricchirono il patrimonio culturale con interventi di ristrutturazione e ampliamento ancora oggi ben individuabili. Diversi insediamenti fortificati punteggiano il paesaggio come il castello del XVI sec. di Porrona, l'imponente costruzione in pietra del Cassero di Cinigiano, il Castello di Pari con ancora le tracce del circuito murario medievale e i due fortilizi di Montorsaio, documentato già nel XII sec, e quello di Stertignano, nelle vicinanze della località di Marrucheti, con cospicui muri che circondano un edificio rustico.



CASA MUSEO DI MONTICELLO AMIATA

Via Grande - Telefono 0564-992954 - 993407

La piccola esposizione permanente documenta la vita domestica quotidiana ed il lavoro in un paese di alta collina a fine '800. Gli usi e gli stili di vita sono ricostruiti nelle due sezioni in cui si articola il museo. La prima propone l'ambiente domestico con una cucina e una camera arredate con mobili e utensili raccolti in loco; l'altra ospita nell'ex frantoio attrezzi per il lavoro nei campi, nei castagneti, per la trebbiatura e gli oggetti tipici delle antiche attività artigianali della zona.

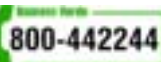




AGENZIA PER IL TURISMO DELLA MAREMMA

V.le Monterosa, 206 - 58100 GROSSETO - Italia
Tel. [+39] 0564.46.26.11 - Fax [+39] 0564.45.46.06
info@lamaremma.info - www.lamaremma.info

S.O.S. Turista



COMUNE DI CAMPAGNATICO

Piazza Garibaldi, 13 - 58042
Telefono [+39] 0564.996711 - Fax [+39] 0564.996727
www.comunedicampagnatico.it
www.maremmatoscana.net



COMUNE DI CINIGIANO

Piazzale Bruchi, 3 - 58044
Telefono [+39] 0564.993407 - Fax [+39] 0564.994103
www.comune.cinigiano.gr.it



COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO

Via 1° Maggio, 6 - 58045
Telefono [+39] 0564.900411 - Fax [+39] 0564.900414
www.civitella-paganico.it



